

4. PROFILI GENERALI DEI RISULTATI 2000

I valori quantitativi di previsione e di rendiconto INPDAP prima riportati consentono di evidenziare, già a livello di macro aggregazione, i principali elementi di preliminare valutazione.

ENTRATE (in miliardi)	CORRENTI (TITOLI 1, 2 e 3)	C/CAPITALE (TITOLI 4, 5 e 6)	PARTITE DI GIRO (TITOLO 7)	TOTALI
Competenza				
Previsione definitiva 2000	85.430,280	4.404,292	19.136,977	108.971,549
Consuntivo 2000	88.162,219	2.445,043	18.250,046	108.857,308
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>2.731,939</i>	<i>- 1.959,249</i>	<i>- 886,931</i>	<i>- 114,241</i>
Cassa				
Previsione definitiva 2000	86.473,692	4.412,847	19.136,977	110.023,516
Consuntivo 2000	87.592,091	2.364,160	17.798,689	107.754,940
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>1.118,399</i>	<i>- 2.048,687</i>	<i>- 1.338,288</i>	<i>- 2.268,576</i>

USCITE (in miliardi)	CORRENTI (TITOLI 1)	C/CAPITALE (TITOLI 2 e 3)	PARTITE DI GIRO (TITOLO 4)	TOTALI
Competenza				
Previsione definitiva 2000	85.802,543	3.520,172	19.136,977	108.459,692
Consuntivo 2000	83.987,648	2.957,150	18.250,046	105.194,844
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>- 1.814,895</i>	<i>- 563,022</i>	<i>- 886,931</i>	<i>- 3.264,848</i>
Cassa				
Previsione definitiva 2000	86.027,554	3.664,737	19.136,543	108.828,834
Consuntivo 2000	83.073,314	2.865,869	17.617,369	103.556,552
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>- 2.954,240</i>	<i>- 798,868</i>	<i>- 1.519,174</i>	<i>- 5.272,282</i>

Con tali dimensioni le macro aggregazioni di consuntivo della competenza fanno rilevare che, al netto delle *partite di giro* le quali si pareggiano sui due versanti, le entità delle *entrate accertate* sono costituite per il 97,3 % c. da quelle *correnti* e per il 2,7 % c. da quelle *in conto capitale* e che siffatto rapporto percentuale è riscontrabile presso che identico nelle dimensioni degli *impegni di uscita*, costituiti per il 96,5 % c. da quelli *correnti* e per il 3 % c. da quelli *in c/capitale*.

Negli scostamenti rispetto alle previsioni in competenza dello stesso esercizio, per le quali è rilevabile che le entrate correnti si attestavano sul 95% c. e quelle in conto capitale sul 5 % c. mentre gli impegni di uscita previsti erano per il 96% in parte corrente e per il 4% in c/capitale, è palese il

miglioramento delle entrate correnti a fronte delle diminuzioni di quelle in conto capitale, mentre le uscite sono risultate minori di quelle previste.

Cosicché, in presenza degli aggiornamenti diminutivi dei proventi in c/capitale derivanti dall'andamento delle alienazioni degli immobili — riferito alla Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali a novembre 2000 e dei connessi slittamenti di attuazione al 2001 - il consuntivo in esame è costituito essenzialmente, tra poste correnti e poste in c/capitale, da entrate ed uscite per prestazioni istituzionali (comprese quelle sociali) restando comprese nelle uscite correnti medesime le spese per il funzionamento e per l'amministrazione dell'Istituto, e in quelle in conto capitale la generalità delle prestazioni istituzionali creditizie.

Il raffronto delle macro aggregazioni sopra riportate rende quindi palese la non decisiva incidenza della componente in conto capitale sui risultati INPDAP anche indipendentemente dalla depurazione della rappresentazione finanziaria dei movimenti da e verso la Tesoreria per il cessato sistema di pagamento Tesoro delle pensioni prima ricordata.

Se si considera poi che per il 1999 i maggiori accertamenti di entrate correnti rispetto alle previsioni (+ lire 5.210,189 mld) erano dovuti alle peculiarità contingenti non prevedibili allora sottolineate, sembrano evidenti la tenuta funzionale del sistema previsionale INPDAP, pur in attesa della costituzione della base dati anagrafica complessiva, ed il giovamento tratto dal progredire della realizzazione del relativo progetto SONAR concernente e coinvolgente gli enti locali per l'acquisizione dei dati individuali dei rispettivi iscritti.

Sul fronte delle uscite si conferma la sostanziale scomparsa del passato fenomeno dei cosiddetti "sfondamenti" che seguitano tuttavia ad essere condizionati dai rischi dei risultati della gestione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento al service di quello da reddito, sul quale si tornerà nel dettaglio tenendo presente la proroga contrattuale a tutto il 2001, necessitata dallo annullamento a fine esercizio della gara svolta nel 2000 e conseguito alle osservazioni della Comunità europea sottoposte ai Ministeri vigilanti stante la conformità dei requisiti del bando impugnato alla normativa di legge vigente ed al parere dell'Osservatorio del Dicastero del Lavoro.

Un ulteriore profilo generale consegue alla rilevazione (dai dati presenti nei quadri riassuntivi che precedono) che il totale degli accertamenti dell'anno è pari a lire 108.857,308 miliardi mentre quello degli impegni ascende a lire 105.194,844 miliardi.

Essi determinano un risultato di competenza pari a lire 3.662,464 miliardi di avanzo finanziario, la cui valutazione non può prescindere — pur fornendo un indicatore complessivo INPDAP confrontabile con gli analoghi risultati unitari d'esercizio degli anni precedenti — dalla attenta valutazione dei risultati delle singole Gestioni che insieme algebricamente lo determinano e che saranno successivamente rappresentati in riferimento alle specifiche rendicontazioni.

E' comunque già significativo rilevare dai dati dei quadri riassuntivi prima esposti che il sopraindicato risultato finanziario della competenza 2000, pari a lire 3.662,464 miliardi di differenza tra accertamenti ed impegni, è conseguente ai seguenti dati di saldo:

- il saldo finale di parte corrente che, rispetto a quello negativo previsto in lire 372,263 miliardi, è risultato positivo a consuntivo in lire 4.174,571 miliardi, giacché l'accertato ha superato la previsione;

- il saldo in conto capitale che, previsto in attivo di lire 884,120 miliardi, è risultato negativo in lire 512,107 miliardi, sostanzialmente per lo slittamento al 2001 delle componenti delle alienazioni immobiliari, dovuto principalmente a fattori esterni all'Istituto. In proposito si ricordano sia il rinvio della gara Advisor/Osservatorio Ministero Lavoro per il piano straordinario sia, per il piano ordinario, le difficoltà ed i tempi della gara tra le banche mutuanti a tassi agevolati per gli inquilini nonché i problemi emersi per le cooperative operanti per le vendite in blocco.

Ulteriori profili di valutazione generale preliminare si rilevano, poi, dagli altri dati complessivi di rendiconto, presenti negli elaborati analitici:

- il riaccertamento dei residui a tutto il 31/12/1999 ha condotto ad una diminuzione delle rispettive entità iniziali 2000 sia nei crediti (- lire 196,066 mld) sia nei debiti (- lire 277,305 mld);
- il totale dei residui attivi INPDAP, pari ad inizio d'esercizio a lire 20.391,410 miliardi (- lire 5.880,585 mld rispetto all'inizio del 1999) poi riaccertati in lire 20.195,344 miliardi, è passato a fine 2000 a lire 21.297,711 miliardi, dei quali lire 9.739,605 miliardi originati dalla gestione 2000 (mentre quelli originati dalla gestione 1999 erano stati di lire 9.731,299 mld);
- il totale dei residui passivi dell'Istituto, pari ad inizio esercizio a lire 37.443,124 miliardi (- lire 49.965,415 rispetto a quelli di inizio 1999) e riaccertati in lire 37.165,818 miliardi, è pervenuto a fine 2000 a lire 38.804,111 miliardi, dei quali lire 5.045,534 miliardi originati dalla gestione 2000 (a fronte di lire 23.087,325 miliardi originati dalla gestione 1999);
- la situazione amministrativa complessiva, ancorché di portata soltanto algebrica come prima ricordato e da analizzare per singole Gestioni, evidenzia un avanzo di amministrazione di lire 9.126,951 miliardi, superiore all'analogo risultato 1999 (avanzo di lire 5.383,249 mld) e che compendia gli avanzi ENPAS, INADEL, ENPDED, CPSANITARI e CREDITO ed i disavanzi CPDEL, CPI, CPUG e CASSA STATO;
- la gestione di cassa mostra il passaggio da una consistenza iniziale di lire 22.434,962 miliardi ad un avanzo finale di lire 26.633,350 miliardi, che peraltro ingloba non restituzioni alla Banca d'Italia delle pregresse anticipazioni per complessive lire 25.367,876 miliardi; riguardanti soltanto alcune Gestioni, tutte comunque in avanzo di cassa.
- il risultato economico evidenzia un avanzo di lire 3.902,186 miliardi, rispetto a lire 922,784 miliardi che costituivano l'avanzo 1999, mentre la situazione patrimoniale mostra una consistenza passata dalle iniziali lire 27.176,250 miliardi a lire 31.078,436 miliardi con un incremento pari al suddetto avanzo economico dello stesso esercizio.

Le appena riportate rilevazioni dei risultati di esercizio delle principali componenti rendicontative depongono per un andamento INPDAP unitario palesemente favorevole, che si articola in quelli delle singole Gestioni anche se rilevano le particolari specificità generali o parziali di queste, che nella CPDEL assumono segno opposto, mentre nella Gestione CREDITO ne evidenziano l'atipicità strutturale rispetto a tutte le altre.

Una compiuta valutazione dell'esercizio non può che seguire, quindi, la disamina di ogni Gestione, successivamente svolta, pur potendosi sin da ora considerare che la positività 2000 non è determinata da peculiarità analoghe a quelle che hanno invece favorevolmente contrassegnato la

positività finanziaria 1999, e che riguardavano in particolare l'integrale alienazione del portafoglio titoli CPDEL, lo specifico intervento del Tesoro ex lege n. 335/1995 o l'inglobamento ex lege dei Fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP nelle rispettive Gestioni previdenziali "madri", con conseguente azzeramento delle rispettive esposizioni interne, etc.

Sono infatti presenti nel 2000 accertamenti di incremento di alcune entrate rispetto alle previsioni che si presentano come fondatamente correttivi di una eccessiva cautela di queste ultime in parte corrente.

A conclusione della disamina dei risultati finanziari 2000 e della loro consistenza rispetto a quelli del triennio rilevano pertanto le principali indicazioni che seguono.

Il *risultato finanziario dell'INPDAP* nel suo complesso unitario permane positivo fino alle soglie del 2001, ancorché non possa ancora giovare a tutto il 2000 delle alienazioni degli immobili da reddito previste fino a tale data per le Gestioni proprietarie (ENPAS, INADEL, CPDEL, CPS, CPI, ENPDEDP); le relative realizzazioni ed i conseguenti proventi di queste ultime non potranno quindi che migliorare l'attivo in conto capitale 2001.

In particolare :

- a) le *gestioni pensionistiche* si confermano tendenti al miglioramento del risultato finanziario per la CPS e la CPI nonché per la CPUG, pur in base a valutazioni diverse:
 - la CPS e la CPI soprattutto perché, in quanto proprietarie di immobili da alienare, il saldo in conto capitale 2001 dovrebbe migliorare rispetto a quello 2000;
 - la CPUG perché la crescente puntualità delle entrate contributive iniziata con il 1999 e proseguita nel 2000 non lascia prevedibilità di defaillance nel 2001, come risulta anche dalla trimestrale di cassa gennaio-marzo;
 - la CPDEL, al contrario, consolida la negatività che ha contrassegnato il risultato finanziario del triennio 1997/1999 nel quale l'eccezionale 1999 positivo (acconto dello Stato, alienazione totale portafoglio titoli) è confermativo e non strutturalmente controindicativo della negatività, come all'epoca evidenziato e rilevato; pertanto anche il possibile miglioramento 2001 del saldo in conto capitale per effetto dell'alienazione degli immobili da reddito non alienati a tutto il 2000, non lascia prevedere l'eliminazione della negatività del risultato finanziario;
- b) la *gestione pensionistica* della CTPSTATO in avanzo finanziario 2000 non presenta, allo stato normativo attuale, elementi di tendenziale negatività nell'essenziale rapporto entrate (contributi ordinari, contribuzione aggiuntiva, apporto residuale dello Stato) spesa per pensioni, tanto più che il D.M. 2000 di adeguamento del ripianamento annuo includeva (ancorché senza quantificazione specifica) anche gli oneri di funzionamento non rimborsati negli anni precedenti;
- c) le *gestioni previdenziali* ENPAS ed INADEL, confermano la tendenza positiva del quadriennio 1997/2000 con un risultato finanziario che nel 2001 dovrebbe migliorare specificatamente la componente in conto capitale;

- d) per la *gestione ENPDED*, la positività del risultato consente, nello stato normativo vigente per la relativa prestazione sociale del tutto peculiare, la conferma dell'andamento rilevabile per il triennio, in attesa di verificare negli anni successivi al 2000 gli effetti della diretta erogazione dei trattamenti integrativi per il Fondo chiuso nel 1999, prima soltanto sovvenzionati dalla Gestione "madre" con finanziamenti regolamentari che ne appesantivano comunque i risultati;
- e) rimane atipica, nel contesto INPDAP, la *gestione CREDITO e ATTIVITA' SOCIALI*, le cui problematiche di equilibrio finanziario pluriennale richiedono comunque la valutazione dell'esatta durata del periodo di riferimento, rimessa alla puntualità degli effetti della integrabilità annuale dei diversi piani di ammortamento pluriennali, prima citati.

I.N.P.D.A.P.

Conto consuntivo 2000

PARTE SECONDA

I RISULTATI GESTIONALI

I risultati gestionali conseguono, ovviamente, ai dati contabili 2000 delle previsioni e di consuntivo che, riassunti a livello unitario INPDAP nella Parte I, sono dettagliati negli schemi e tabelle rendicontative elaborati come di norma per *competenza*, *residui* e *cassa*; nella dimensione unitaria INPDAP essi assommano quelli delle separate, analoghe rendicontazioni 2000 che, redatte conformemente al DPR n. 696/1979, concernono analiticamente le n. 9 distinte Gestioni amministrate dall'Istituto.

La loro esposizione viene pertanto svolta prima per la dimensione globale dell'Istituto e poi per quelle delle suddette singole Gestioni (giusti i Quadri riassuntivi delle rispettive entrate e spese per ciascuna prima riportati) raggruppate secondo le rispettive "missioni" istituzionali *pensionistica* (CPDEL, CPI, CPUG, CPS e Cassa STATO) *previdenziale* (ENPAS ed INADEL), *assicurazione vita* (ENPDEDP), *credizia* (CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI).

I. IL RISULTATO DELLA COMPETENZA

La gestione 2000 della competenza dell'esercizio ha dato luogo a risultati finanziari migliori sia di quelli previsti sia di quelli a consuntivo 1999.

Sono infatti positivi i risultati sia dell'INPDAP nel suo complesso sia delle Gestioni amministrate, alle quali peraltro fa eccezione la CPDEL, e — nella sua atipicità strutturale — la Gestione CREDITO, che tuttavia va inquadrata, stante la natura di investimento pluriennale delle prestazioni creditizie, in una dimensione che valica l'annualità d'esercizio propria delle altre Gestioni, come ha rilevato anche il Collegio dei Sindaci in ordine ai conti 1999.

Basti osservare, in proposito, che :

- nella Gestione CREDITO l'incremento delle entrate, anche nell'ambito di quelle correnti non obbligatorie, è trainato essenzialmente dall'aumento delle uscite creditizie in conto capitale;
- in tutte le altre Gestioni (pensionistiche, previdenziali e l'assicurazione sociale vita) le entrate principali e prevalenti sono invece soltanto quelle obbligatorie correnti per contributi, con le quali si affrontano le spese istituzionali obbligatorie e quelle di funzionamento annuali. Nel 2000 le prime sono state accertate oltre le previsioni, le seconde invece sono state contenute in impegni inferiori a quelli previsti in presso che tutte le poste sia obbligatorie sia "discrezionali"; rimangono inoltre percentualmente molto minoritarie le voci in conto capitale che risentono delle note vicende in materia di alienazione immobili nonché dei fermi ministeriali agli impieghi in valori mobiliari.

I dati compositivi dell'avanzo finanziario di competenza sono riportati nella tabella che segue

INPDAP

AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Gestioni	ENTRATE	SPESE	Avanzo finanziario di competenza al 31/12/2000
ENPAS Fondo Statali	9.043.202.117.479	8.514.246.713.871	528.955.403.608
INADEL	3.412.732.293.198	2.968.955.155.451	443.777.137.747
ENPDEP Gestione Istituzionale	45.989.563.080	42.752.905.211	3.236.657.869
CPDEL	26.667.613.631.424	28.970.105.645.194	- 2.302.492.013.770
CPI	393.547.633.478	390.852.586.137	2.695.047.341
CPUG	94.257.659.009	72.241.658.642	22.016.000.367
CPS	6.399.560.137.380	4.097.019.123.391	2.302.541.013.989
CTPS	59.877.212.297.292	56.706.742.979.724	3.170.469.317.568
PREST. CRED. E ATT. SOC.	2.923.192.998.174	3.431.927.683.418	- 508.734.685.244
INPDAP	108.857.308.330.514	105.194.844.451.039	3.662.463.879.475

a) **IL RISULTATO FINANZIARIO DELL'INPDAP**

Il risultato finanziario unitario 2000 rilevabile di segno positivo nei Quadri riassuntivi premessi, deriva a livello INPDAP da accertamenti di entrate in lire 108.857,308 miliardi e da impegni di spesa in totali lire 105.194,844 miliardi, entrambi inferiori tranne che per l'entrata corrente alle rispettive previsioni, come si rileva dal quadro sinottico riepilogativo che segue (in miliardi).

ENTRATE			USCITE		
Componenti	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	Componenti	PREVISIONI	IMPEGNI
CORRENTI	85.430,280	88.162,218	CORRENTI	85.802,543	83.987,647
C/CAPITALE	4.404,292	2.445,043	C/CAPITALE	3.520,172	2.957,150
PARTITE DI GIRO	19.136,977	18.250,046	PARTITE DI GIRO	19.136,977	18.250,046
TOTALE	108.971,549	108.857,308	TOTALE	108.459,692	105.194,884
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.383,249		AVANZO FINANZIARIO	5.895,106	3.662,463
TOTALE A PAREGGIO	114.354,798	108.857,308	TOTALE A PAREGGIO	114.354,798	108.857,308

Le macro aggregazioni compositive sopra riportate permettono di evidenziare innanzi tutto che la previsione definitiva di favorevole andamento dell'esercizio, derivata essenzialmente dall'assestamento del novembre 2000 in base ai risultati del consuntivo 1999, ha trovato conferma e miglioramento nei risultati conclusivi della gestione di competenza.

L'esercizio si chiude, infatti, con un **avanzo finanziario di lire 3.662,463 miliardi**.

Tanto per effetto, in primo luogo, di un saldo attivo di parte corrente in lire 4.174,571 miliardi che ampiamente ribalta quello negativo previsto (- lire 372,263 mld).

Esso è ascrivibile essenzialmente (+ lire 1.660,228 mld) a maggiori entrate contributive di quelle cautelativamente previste (pur in crescita sensibile rispetto al 1999 chiusosi in lire 74.454,103 mld); nonché in minor misura ai trasferimenti correnti accertati (lire 5.811,035 mld) maggiori di quelli previsti (lire 5.307,877 mld), ed alle altre entrate (Titolo III) di vario genere (+ lire 568,552 miliardi), tra cui quelle per fitti e canoni.

Inoltre le entrate correnti così accertate sono risultate maggiori degli impegni di spesa (lire 83.987,647 miliardi) adottati in parte corrente, a loro volta rimasti inferiori (-2,1% c.) a quelli previsti (lire 85.802,543 mld), in particolare per il TFS agli iscritti (- lire 511,180 mld).

Il fondo di riserva previsto (lire 454,180 mld) non è stato utilizzato.

Invece il saldo in conto capitale si presenta negativo (- lire 512,107 mld) rispetto alla positività prevista (lire 884,120 mld).

Infatti mentre la previsione di entrata in lire 4.404,292 miliardi ha incontrato accertamenti per lire 2.445,043 miliardi, quella in uscita (lire 3.520,172 mld) ha visto l'adozione di impegni per lire 2.957,150 miliardi (-16% c.) ; incidono le minori entrate conseguite entro fine anno dal già menzionato stato attuativo delle diverse componenti del programma 2000 di alienazione immobili, sulle quali ci si sofferma nella successiva disamina dell'andamento gestionale; rilevante in questo quadro la significatività della Gestione CREDITO, con accertamenti (Titolo IV) in lire 1.554,153 miliardi ed impegni (Titolo II) per lire 2.756,460 miliardi in conto prestiti.

Si evidenzia così che nell'esercizio in esame le *entrate correnti accertate sono risultate sufficienti a coprire le uscite impegnate in parte corrente*, le quali ultime comprendono notoriamente sia le *spese di funzionamento* sia le *spese per le prestazioni istituzionali* (in particolare T.F.S. e pensioni), contribuendo inoltre a compensare ampiamente il decremento delle entrate in conto capitale.

Rispetto all'avanzo finanziario 1999 (lire 1.652,162 miliardi), il risultato finanziario INPDAP 2000 espone quindi un miglioramento sensibile che va considerato, peraltro, alla luce dei risultati finanziari delle singole Gestioni che di seguito si riportano (in miliardi).

Gestioni	(A) Avanzo finanziario	(B) Disavanzo finanziario
ENPAS	528.955	
INADEL	443.777	
ENPDEDP	3.236	
CPDEL		2.302.492
CPS	2.302.541	
CPI	2.695	
CPUG	22.016	
CTPS	3.170.469	
G. CREDITO		508.734
totale INPDAP (A-B)	3.662.463	

E' così palese che l'avanzo finanziario unitario dell'Istituto, pur nella sua dovuta composizione algebrica, è confermativo della positività di risultato che contrassegna la maggior parte delle Gestioni unitariamente amministrate.

Sono infatti positivi i risultati sia di entrambe le *Gestioni previdenziali* ENPAS ed INADEL, sia di quattro su cinque delle *gestioni pensionistiche*, e cioè CPS, CPI, CPUG e Cassa trattamenti pensionistici statali, nonché della gestione ENPDEDP; la loro positiva sommatoria abbondantemente assorbe i disavanzi invece risultati per la gestione pensionistica CPDEL e per la gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI, la quale ultima ha peraltro connotazioni legislative e finanziarie del tutto particolari che ne comportano una trattazione e valutazione ben distinta dalle altre.

Pur nelle diversità ed alternanze quantitative e di Gestioni che si rilevano rispetto agli esercizi precedenti e che si riportano nella tabella riassuntiva che segue, si può rilevare che siffatta positività di risultato finanziario 2000, costituisce conferma delle positività di risultato degli anni trascorsi nei

quali le Gestioni in chiusura positiva hanno sempre prevalso complessivamente rispetto alle Gestioni con risultanze negative, tra le quali seguita ad incidere negativamente la situazione CPDEL.

Gestioni	Avanzo finanziario				Disavanzo finanziario			
	1997	1998	1999	2.000	1997	1998	1999	2000
<i>A) Pensionistiche</i>								
CPDEL			2.626,178		1.139,894	1.402,155		2.302,492
CPS	2.596,346	2.420,492	842,336	2.302,541				
CPI	49,394	5,156	4,384	2,695				
CPUG			59,379	22,016	5,635	9,642		
CTPS		573,723		3.170,469	1.196,684		3.610,595	
<i>B) Previdenziali</i>								
ENPAS	1.351,223		690,089	528,955		1.715,492		
ENPAS F. int. ⁽¹⁾			1,542		3,619	5,894		
INADEL	643,147	290,116	1.054,018	443,777				
<i>C)</i>								
ENPDEDP	13,000	4,251	10,951	3,236				
ENPDEDP F. int. ⁽¹⁾	0,211					4,153	0,941	
<i>D)</i>								
G. CREDITO (istituita dal 1998)		718,346					25,182	508,734
INPDAP	2.307,490	874,749	1.652,162	3.662,463	-	-	-	-

(1) Le situazioni dei Fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP sono state chiuse ex lege dal 1/10/1999 ed incluse, con correlate evidenziazioni contabili, nelle rispettive Gestioni autonome previdenziali. Pertanto esse non sono più evidenziate dal 2000 in poi.

B) I RISULTATI FINANZIARI DELLE SINGOLE GESTIONI

1) GESTIONI PENSIONISTICHE

I dati mostrano inequivocabilmente che nel complesso INPDAP è nell'ambito delle sole Gestioni pensionistiche che il positivo risultato finanziario dell'Istituto è penalizzato dall'andamento dei risultati finanziari di singole Gestioni e, particolarmente, da quello della CPDEL, la quale peraltro, insieme alla CPS alla CPI ed alla CPUG, non ha - ex lege - le stesse possibilità ripianatorie a cura dello STATO invece disponibili alla Cassa trattamenti pensionistici statali.

Gestione CPDEL

La gestione chiude il 2000 con un *disavanzo finanziario di lire 2.302,492 miliardi* che, ribaltando l'eccezionale e contingente risultato positivo 1999 (avanzo di lire 2.626,178 mld), conferma in aumento la tendenza negativa 1997 e 1998.

Infatti le entrate correnti, previste in lire 20.373,992 miliardi, sono state accertate per lire 21.686,734 miliardi a fronte di impegni di spesa corrente in lire 24.414,164 miliardi con un conseguente saldo negativo in parte corrente di lire 2.727,430 miliardi.

In conto capitale invece le entrate sono state accertate in lire 473,898 miliardi di cui lire 337,107 miliardi per rientri da prestiti e mutui decennali erogati agli iscritti ed alle cooperative anteriormente al 1998 e che, costituendo il prodotto dei corrispondenti investimenti passati di questa Cassa (negli ex Istituti di Previdenza del Tesoro) sono regolamentariamente propri di quest'ultima e non della nuova Gestione Creditizia INPDAP istituita dal 1998.

Nel complesso in conto capitale gli accertamenti sono stati maggiori degli impegni adottati (lire 48,959 mld), con un saldo perciò positivo di lire 424,939 miliardi, il cui ammontare ha corrispondentemente diminuito il disavanzo di parte corrente senza, tuttavia, poterlo azzerare.

E' comunque da tenere presente che per il nuovo esercizio si prevedono per il saldo in conto capitale risultati migliorativi in presenza delle realizzabilità 2001 delle alienazioni di immobili, non concretizzate nel 2000 per i motivi accennati in premessa a proposito del risultato complessivo INPDAP.

D'altra parte il disavanzo di parte corrente seguita ad essere causato dallo squilibrio - tra le entrate contributive (accertate in lire 19.238,546 mld ed in diminuzione rispetto a lire 19.568,027 mld 1999) e gli impegni per pensioni (lire 22.871,547 miliardi, inclusive di lire 680 milioni per l'indennità una tantum e pressoché uguali a quelli 1999) - già esistente negli anni precedenti, malgrado che l'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, sia stata elevata, fin dal 1997, dal 29,10% del 1996 al 32,35% del monte imponibile.

Squilibrio confermato dal fatto che il positivo risultato CPDEL 1999 non era derivato che dai fattori contingenti e del tutto peculiari all'epoca rilevati:

- a) l'eccezionale trasferimento dal Tesoro di lire 3.800 mld c. in conto delle situazioni debitorie pregresse della Cassa per il pagamento delle pensioni;
- b) l'integrale dismissione del portafoglio titoli (lire 1.250 mld c.) ripetutamente richiesto dal Ministero del Tesoro per ridurre l'esposizione debitoria della cassa.

Non si rilevano quindi fattori strutturali di riallineamento dello squilibrio della CPDEL; non è infatti tale neppure l'alienazione ex lege (indipendentemente dall'andamento 2000) del patrimonio immobiliare da reddito i cui effetti sono sostanzialmente slittati all'esercizio 2001.

Gestione CPI

La Cassa pensioni insegnanti fa rilevare lire 393,547 miliardi di entrate accertate che – ancorché minori di quelle previste (lire 507,007 mld) essenzialmente per la parte in conto capitale – sono risultate superiori agli impegni di spesa adottati per lire 390,852 miliardi (minori della previsione in lire 460,248 mld); talché la gestione si chiude con **un avanzo finanziario di lire 2,695 miliardi** che rinforza la tendenza positiva che ha caratterizzato il triennio 1997/1999.

Negativo il saldo di parte corrente (- lire 13,704) ancorché la spesa pensionistica di lire 300,392 miliardi sia rimasta inferiore all'entrata contributiva accertata (lire 301,832 mld) comprensiva dei trasferimenti attivi; influiscono infatti sia le spese in partecipazione (beni e servizi, personale) sia quelle di pertinenza per il funzionamento complessivo dell'Istituto.

Positivo il saldo in conto capitale (+ lire 16,399) determinato da entrate accertate in lire 17,246 miliardi (pur inferiori alla previsione di lire 101,274 mld) sensibilmente maggiori degli impegni (lire 847 milioni) adottati; incidono al riguardo, come per la CPDEL, i rientri dagli investimenti della Cassa in sovvenzioni e mutui erogati anteriormente al 1998.

E' comunque da tener presente che per il nuovo esercizio si prevede confermata la positività del saldo in conto capitale in presenza delle realizzabilità 2001 delle alienazioni di immobili, non concretizzate nel 2000 per i motivi accennati in premessa a proposito del risultato complessivo INPDAP.

Gestione CPUG

Con accertamenti in entrata per lire 94,257 miliardi (superiori alla previsione di lire 90,886 mld) ed impegni di spesa per lire 72,241 miliardi, la Gestione chiude con **un avanzo finanziario di lire 22,016 miliardi**, che assommano il saldo positivo sia di parte corrente (lire 21,951 mld) sia di conto capitale (lire 65 milioni).

E proprio il saldo di parte corrente mostra il consolidarsi dei fattori di normalizzazione del rapporto contributi/prestazioni istituzionali, approfonditi nel 1999 e che avevano determinato per quell'esercizio l'inversione del risultato finanziario degli esercizi precedenti.

Venuto infatti meno nel 2000 il riconoscimento eccezionale 1999 di contributi riguardanti anche gli anni pregressi, si evidenzia lo stabilizzarsi 2000 dell'entrata contributiva accertata (lire 82,984 mld) e relativi trasferimenti correnti (lire 130 milioni) a fronte di impegni per pensioni (lire 58,525 mld) su livelli sostanzialmente allineati con quelli 1999.

Le entrate accertate in conto capitale (lire 90 milioni) sono costituite quasi esclusivamente (lire 89 milioni) dai rientri dagli investimenti in sovvenzioni e mutui erogati anteriormente alla costituzione 1998 della nuova Gestione CREDITO dell'Istituto e perciò non propri di quest'ultima.

Non vi sono entrate da alienazione di immobili perché la CPUG non ha mai avuto proprietà immobiliari, né strumentali né da reddito.

Gestione CPS

La Cassa pensioni per i sanitari mantiene nel 2000 il tendenziale andamento finanziario constatato nel periodo 1997/1999; chiude infatti l'esercizio con un **avanzo finanziario di lire 2.302,541 miliardi**, coincidente con la differenza tra le entrate accertate in lire 6.399,560 miliardi e gli impegni adottati per lire 4.097,019 miliardi.

Positivi i saldi sia di parte corrente (lire 2.157,320 mld) che in conto capitale (lire 145,220 mld)

Di particolare rilievo in parte corrente le entrate accertate sia per contributi (lire 4.693,170 mld) che per trasferimenti correnti (lire 93,944 mld), che complessivamente assicurano la copertura della spesa pensionistica (lire 2.649,288 miliardi) e di quella per la partecipazione di pertinenza della CPS alla spesa INPDAP per il personale e per beni e servizi.

Anche questa Cassa si giova, nel saldo positivo in conto capitale, dei rientri (lire 93,571 mld) dagli investimenti in sovvenzioni e mutui erogati anteriormente al 1998 e perciò non spettanti alla Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI; lo slittamento 2001 delle alienazioni di immobili non concretizzate nel 2000, già richiamato a proposito dell'INPDAP, lascia prevedere per il nuovo esercizio un miglioramento del saldo in conto capitale.

I risultati finanziari delle quattro Casse pensioni fin qui descritti mostrano come queste, nella loro comune provenienza all'INPDAP dagli Istituti di Previdenza del Tesoro — anteriore alla legge n. 335/1995 di costituzione della Cassa STATO — e nella connessa loro comune finalità per dipendenti pubblici non statali, si presentino complessivamente, nella somma algebrica tra gli avanzi CPS, CPI e CPUG (lire 2.327,252 mld) ed il disavanzo CPDEL, con un avanzo finanziario globale di lire 24,760 miliardi.

E' tuttavia evidente che questo metro valutativo complessivo, riferito alle Casse degli ex Istituti di Previdenza nel loro insieme ma escluso dall'autonomia finanziaria per esse rispettivamente sancita dalla legge istitutiva dell'INPDAP, potrà assumere valenza soltanto con l'unicità del bilancio dell'Istituto e della sua gestione finanziaria e patrimoniale, introdotte dalla legge finanziaria per il 2001.

In questa Sede e momento tale metro vale soltanto ai fini di una comparabilità della diversa incidenza sul risultato INPDAP da un lato delle quattro Casse pensioni non statali e dall'altro lato della Cassa trattamenti pensionistici statali.